



ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore è veramente risorto.
Alleluia.

A lui gloria e potenza
nei secoli eterni.
Alleluia, alleluia.

Pasqua: superare tutte le tristezze!

Fatichiamo a credere alla resurrezione, a emozionarci per questa notizia. Forse perché è difficile condividere la gioia di qualcun altro. Sentiamo solidale il crocifisso, ci identifichiamo, ognuno di noi ha vissuto o vive un'esperienza di dolore, di sconfitta.

Abbiamo maturato una grande devozione al dolore di Dio, e giustamente. Ma troppo spesso siamo fermi a quel dolore, come i discepoli di Emmaus, quasi compiaciuti della dimensione del patire. Conosco troppi cristiani fermi al venerdì santo, accampati sotto la croce, troppo legati al proprio dolore per accorgersi che Gesù è risorto. No, amici, è tempo di abbandonare il dolore, di non amarlo, di redimerlo. La gioia cristiana è una tristezza superata, la gioia cristiana è guardare delle bende e vedere il corpo trasfigurato che avvolgevano, vedere una tomba vuota e capire che sì, davvero il Signore è risorto. Avremo ora cinquanta giorni (e la vita) per convertirci alla Pasqua, per abbandonare il dolore, nostro e di Dio. Avremo cinquanta giorni per ridirci che dopo la croce, ogni croce, ci aspetta la speranza della vita nuova in Cristo. Se davvero siamo risorti con Cristo, cerchiamo le cose di lassù, viviamo da risorti!

Buona Pasqua, cercatori di Dio.



LITURGIA DELLA PAROLA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, questa notte abbiamo ripercorso nelle pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento le grandi cose che Dio ha fatto per l'uomo, opera di salvezza che ha il suo culmine nella morte e risurrezione di Gesù. Il Padre, al quale confessiamo la nostra fatica di vivere la fede, ci risani ancora una volta la sua misericordia.

Signore, nostra pace: **Kyrie, eleison.**

Signore, nostra Pasqua: **Christe, eleison.**

Signore, nostra vita: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

INNO DEL GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA (At 10, 34a. 37-43)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 117)

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.



vita è nascosta con Cristo in Dio!
Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

Alleluia.

SECONDA LETTURA (Col 3, 1-4)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési
Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra

VANGELO (Gv 20,1-9)

Dal Vangelo secondo Giovanni
Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di

mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.
Messa vespertina**

VANGELO (Lc 24,13-35)

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscer-

lo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».

Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

Domandò loro: «Che cosa?».

Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai



Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Con la risurrezione di Cristo l'umanità intera è coinvolta in un movimento di salvezza. In Cornelio, il centurione romano di Cesarea, sono simboleggiati tutti coloro che cercano con cuore sincero e che costituiscono «il popolo consacrato al nome di Dio» (At 15,14). A loro è annunciata la salvezza come è stata proclamata ai Giudei e ai primi testimoni: «Cristo, nostra pace, ha fatto dei due un popolo solo abbattendo il muro di separazione che era frammezzo» (Ef 2,14). È sempre interessante meditare il kerygma raccolto dalla prima lettura (At 10,34-43) e destinato ad essere usato nella predicazione della Chiesa primitiva e nella sua pastorale missionaria nei confronti dei non-credenti. La sintesi del messaggio è incentrata sulla figura e sull'attività di Gesù, il risorto. Si tratta quasi di una scaletta d'appunti da sviluppare poi in un discorso più ampio e catechetico. Il canovaccio è strutturato su quattro tappe: battesimo di Giovanni, ministero galilaico, morte e risurrezione, quest'ultima sperimentata e vissuta dalla comunità cristiana come la radice del suo esistere e del suo credere. La Chiesa sente con forza la necessità di annunciare questo mistero di libertà, questo intervento salvifico decisivo del Signore che tocca «vivi e morti» e a cui converge tutta la rivelazione biblica («i profeti», v. 43). Tutto il discorso di Pietro può suggerire uno stile di evangelizzazione: **«partire dai fatti, dalle attese della gente, dei destinatari concreti; confrontare queste attese col contenuto essenziale del vangelo, un annuncio di pace, di liberazione, di giustizia che è la salvezza, dono di Dio per tutti gli uomini. Tutto questo non è una teoria o una dottrina su Dio, ma un fatto dentro la storia, è un avvenimento che ha per protagonista Gesù, salvatore, morto e risuscitato. Di qui trarre una conseguenza pratica: si deve scegliere e decidere pro o contro».**

È l'esigenza ribadita dalla **seconda lettura** nella quale il mistero pasquale di Cristo è espresso secondo lo schema già presentato di esaltazione dalla terra al cielo, dalla morte e dall'umanità alla vita eterna e divina (Col 3,1-4). Ai Colossesi, cristiani dell'Asia Minore evangelizzati da Epafra, discepolo di Paolo e «fedele ministro del Cristo» (1,7), l'apostolo, «posto in catene» a Roma (4,3), lancia un messaggio di conversione. Egli riprende lo schema «esaltazione» e, applicandolo al battesimo cristiano e all'intera esistenza, invita il credente a vivere la sua Pasqua. *Lassù e terra* sono certamente un'antitesi ma non nel senso spaziale immediato per cui la religione si trasforma in evasione ed alienazione verso cieli lontani e nebulosi. Il contrasto diventa più chiaro se lo formuliamo con altre espressioni sinonime paoline. Il mondo di quaggiù è «l'uomo vecchio», la «carne», il «peccato» che nel battesimo sono lasciati alle spalle con la morte nel sepolcro d'acqua battesimale (Rm 6,2-7). Il mondo di lassù è l'«uomo nuovo», lo «spirito», la «grazia» che costituiscono la realtà presente del cristiano. È

la vita nuova «nascosta con Cristo in Dio» (v. 3), cioè da sperimentare nella fede perché non è intelligibile coi soli occhi fisici. E quella vita che ora è presente come un seme in noi ma che si «manifesterà» (v. 4) nella pienezza futura del nostro destino, quando il velo sarà tolto e «noi tutti a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, verremo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore» (2Cor 3,18).

Nel cuore dell'annuncio cristiano (**I lettura**) e della trasformazione dell'umanità (**II lettura**) c'è sempre l'intervento decisivo della Pasqua di Cristo, presentata da Giovanni nel **vangelo** odierno. Essa è ricordata secondo un'inquadratura che sembra alludere alla celebrazione eucaristica della primitiva comunità presso la tomba del Signore che si svolgeva appunto «il primo giorno della settimana» (Gv 20,1) ed era una celebrazione della presenza pasquale del Cristo nella Chiesa. Nella narrazione non è descritta la risurrezione che è un evento che ingloba e supera la pura sperimentabilità umana e storica, ma la testimonianza dell'irruzione del Cristo risorto nella vita della Chiesa (Pietro e «il discepolo che Gesù amava») che «vede e crede» (v. 8). Pietra rotolata, sepolcro vuoto, bende abbandonate, sudario, sono «segni» per chi è disponibile alla fede: bisogna saperli «vedere» non con una comune constatazione visiva ma con un'intuizione profonda, preambolo del «credere» successivo. Il «discepolo che Gesù amava» diventa il credente-tipo che sa ormai «comprendere la Scrittura» (v. 9), vedere cioè lo scopo e l'unità dell'intero piano salvifico di Dio.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
Tutti: **Credo.**

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Tutti: **Credo.**

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Tutti: **Credo.**

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: **Amen.**



VITA DI COMUNITÀ

Domenica 18 aprile inizia il percorso per le coppie di fidanzati che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio

I tempi sono quelli che sono, fra l'altro ci dobbiamo ricordare che siamo nella "zona rossa" a causa della pandemia, ma nonostante questo, con l'equipe che cura questo settore della vita parrocchiale, abbiamo deciso di iniziare un percorso per i fidanzati che vogliono sposarsi in un tempo ragionevolmente prossimo. **Gli incontri si terranno non in presenza ma sulla piattaforma digitale Zoom a partire da domenica 18 aprile prossimo, alle ore 21,00**, Coloro che non hanno ancora segnalato alla parrocchia l'intenzione di partecipare a questo percorso sono invitati a farlo il prima possibile inviando una email a: parrocchia@luccatranoi.it o telefonando allo 0583 53576

La Parrocchia del Centro Storico di Lucca augura a tutti una Santa Pasqua di Risurrezione.

Il Signore è
Risorto!
È veramente
Risorto!
Alleluia!



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Carne in scatola (vari formati)

Tonno in scatola (vari formati)

Olio di oliva

Pasta di vari formati

Marmellata

Zucchero

Latte da 1/2 litro

Pomodori pelati

Sughi pronti (confezioni piccole x single e grandi x famiglie)

Fagiolini verdi in scatola

Caffè

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri
3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri

3487608412 - 3661062288



4 DOMENICA

Pasqua del Signore

At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

Le messe parrocchiali hanno il consueto orario festivo (vedi pagina 12)

Alle messe parrocchiali del giorno di Pasqua viene distribuita una piccola confezione per benedire la mensa e le persone della famiglia

5 LUNEDÌ S. Irene

At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15

Celebrazioni eucaristiche

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

Ore 10,30 santa Maria Bianca

Ore 18,00 san Leonardo in Borghi

6 MARTEDÌ S. Pietro da Verona

At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18

Attività del Centro di Ascolto parrocchiale (vedi riquadro)

7 MERCOLEDÌ

S. Giovanni B. de la Salle

At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35

8 GIOVEDÌ S. Amanzio

At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48

Ascolto e commento della Parola di Dio

ore 21,00 su piattaforma Zoom incontro sulle letture della domenica (stringa sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it)

09 VENERDÌ S. Demetrio

At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14

Preparazione per i ragazzi dei gruppi che faranno la Prima Comunione e la Cresima (le informazioni arrivano da martedì via email e sms)

10 SABATO S. Maddalena di Canossa

At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15

GRUPPO SAN MICHELE

Celebrazione del Sacramento della Cresima per i gruppi programmati

Chiesa di santa Maria Bianca ore 15,30

Chiesa di san Frediano ore 15,30

11 DOMENICA

Il Domenica di Pasqua

At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31

GRUPPO SAN FREDIANO

Celebrazione della Messa di Prima Comunione per i gruppi programmati

Chiesa di santa Maria Bianca ore 10,30

Chiesa di san Frediano ore 12,00

Chiesa di santa Maria Bianca ore 18,00

Inizio del percorso per le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio (vedi box a fianco)

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di **Nella Rina Sodini** che è tornata alla Casa del Padre



La nostra Comunità, alla luce della Pasqua, cresce e si arricchisce della Grazia dei Sacramenti.

La Pasqua del Signore è anche la fonte di quei segni sensibili, in qualche modo avvertibili, percepibili, dell'amore di Dio per l'uomo e la comunità dei credenti, che sono espressi dai Sacramenti. Per questo nelle due domeniche dopo Pasqua, come ormai facciamo da alcuni anni, la nostra Comunità Parrocchiale vive un intenso momento di questa Grazia che viene donata a nostri ragazzi e che si riverbera su tutti noi.

Come ricorderete lo scorso anno, il 2020, a causa del blocco totale di ogni attività non abbiamo potuto neppure celebrare la Pasqua e anche la consegna della Grazia Sacramentale fu rimandata al primo momento possibile, che furono le domeniche prima dell'Avvento, alla fine di novembre.

Quest'anno, nonostante la situazione tutt'altro che agevole, insieme alle Comunità della Formazione ed Accompagnamento dei ragazzi abbiamo ritenuto opportuno celebrare i sacramenti che concludono l'Iniziazione Cristiana le domeniche in cui ormai da alcuni anni viene fatta la **"Prima Comunione" ed amministrata la Cresima**. Naturalmente, come avvenuto a novembre, saranno gruppi limitati di ragazzi a ricevere i sacramenti, in più celebrazioni ed in chiese diverse. Ma questo non diminuisce l'efficacia del dono che si riversa non solo su chi è direttamente interessato, i ragazzi dei **Gruppi san Michele e san Frediano**, ma su tutta la nostra Comunità Parrocchiale del centro Storico di Lucca. **Sabato 10 e 17 aprile la Cresima, domenica 11 e 18 aprile la "prima Comunione"**. A queste celebrazioni dovremmo essere tutti invitati *-sia per vivere questi momenti di consegna del Pane della Vita e dello Spirito del Signore ai nostri ragazzi sia per esprimere insieme la festa e la testimonianza di una Comunità che sa di dover accogliere ed accompagnare questi nostri giovani fratelli-*, ma evidentemente, stante il contingentamento dei posti nelle nostre chiese, ciò non è possibile; tuttavia rivolgo a tutti **l'invito a farsi partecipi con la preghiera e l'apertura del cuore a questo momento importante**, ad accogliere una presenza sacramentale, cioè ben tangibile, nel tessuto della nostra Comunità, a far risuonare non solo l'emozione, di quella volta che ci è toccato, ma anche l'attuale e continua Grazia e forza che i sacramenti generano in noi.

Inoltre da Pasqua, anche qui nel rispetto delle regole e della difesa dal contagio del virus, **riprenderemo a celebrare il sacramento del Battesimo** per i bambini nati nell'ultimo anno e ci auguriamo anche che le coppie, che hanno rinviato il matrimonio a causa delle limitazioni generate dal virus, scoprano l'essenzialità **del dono del sacramento e si avviino alla definizione della data delle loro nozze.**

don Lucio

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Ingresso: **CRISTO È RISORTO**

RITORNELLO: Cristo è risorto, alleluia!

Vinta è ormai la morte, alleluia!

Canti l'universo, alleluia, un inno di gloria al nostro Redentor. **RIT.**

Con la sua morte, alleluia, ha ridato all'uomo la vera libertà. **RIT.**

Segno di speranza, alleluia, luce di salvezza per questa umanità. **RIT.**

Salmo responsoriale



Comunione: **LE TUE MANI SON PIENE DI FIORI**

Le tue mani son piene di fiori, dove li portavi, sorella mia?

Li portavo alla tomba di cristo, ma l'ho trovata vuota, fratello mio!

RIT. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

I tuoi occhi riflettono gioia; dimmi cosa hai visto, sorella mia?

Ho veduto morire la morte, ecco cosa ho visto, fratello mio! **RIT.**

Hai portato una mano all'orecchio; dimmi cosa ascolti, sorella mia?

Sento squilli di trombe lontane! Sento cori d'angeli, fratello mio! **RIT.**

Stai cantando un'allegria canzone; dimmi perché canti, sorella mia?

Perché so che la vita non muore! Ecco perché canto, fratello mio! **RIT.**

Oppure: **CRISTO RISUSCITI**

RITORNELLO: Cristo risusciti in tutti i cuori. Cristo si celebri, Cristo s'adori.

Gloria al Signor!

1. Cantate, o popoli, del regno umano,
Cristo sovrano! Gloria al Signor!

2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore! Gloria al Signor!

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
tutti i redenti: Gloria al Signor!

4. Egli sarà con noi nel grande giorno:
al suo ritorno. Gloria al Signor!

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor!

Finale: **NEI CIELI S'ODA RISUONAR**

Nei cieli s'oda risuonar, alleluia, la terra canti, canti il mar, alleluia,
risorto è Cristo vincitor, alleluia, di gloria cinto e di splendor, alleluia.

Alleluia, alleluia, Alleluia.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@luccatranoi.it
www.luccatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!
Indicare nella casella **"SCELTA
PER LA DESTINAZIONE DEL CIN-
QUE PER MILLE A SOSTEGNO
DEL VOLONTARIATO E DELLE AL-
TRE ORGANIZZAZIONI NON LU-
CRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**,
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi
(100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (190posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA AL- LA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi
www.diocesilucca.it; una volta entrati, si
può scegliere se ricercare la Messa per
chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chia-
mare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al ve-
nerdi; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Sto-**
rico di Lucca:

0583 53576